

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantaquattro.

Assegnazione in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE propone l'assegnazione in sede legislativa del disegno di legge n. 4552.

(Così rimane stabilito).

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2512: Legge finanziaria 2004 (approvato dal Senato) (4489).

PRESIDENTE riprende la trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta gli ordini del giorno Arnoldi n. 1, Milanese

n. 6, Oricchio n. 14, Daniele Galli n. 25, Santulli n. 27, Riccio n. 41, Aracu n. 42, Filippo Drago n. 55, Verro n. 78, Milana n. 236, Damiani n. 241, Mario Pepe n. 263 e Cannella n. 267, nonché gli ordini del giorno Grotto n. 47, Capuano n. 81 e Olivieri n. 108, purché riformulati; accetta altresì l'ordine del giorno Gioacchino Alfano n. 248, limitatamente al terzo ed al quarto capoverso del dispositivo; accoglie come raccomandazione, purché riformulati, gli ordini del giorno Lavagnini n. 17, Bocchino n. 36, D'Agrò n. 61, Giuseppe Drago n. 66, Buffo n. 107, Benvenuto n. 113, Borrelli n. 169, Cazzaro n. 174, Guido Dussin n. 188, Diliberto n. 196, Caparini n. 206, Cè n. 207, Bianchi Clerici n. 218, Franci n. 192, Molinari n. 223, Monaco n. 242, Bricolo n. 245, Visco n. 252, Zacchera n. 257 e Tarditi n. 258 e l'ordine del giorno Fanfani n. 229, nel testo corretto; non accetta gli ordini del giorno Mauro n. 5, Volpini n. 40, Zama n. 49, Burlando n. 50, D'Alia n. 56, Deggennaro n. 63, Cozzi n. 64, Mazzoni n. 68, Rossiello n. 73, Spini n. 74, Innocenti n. 85, Agostini n. 87, Sasso n. 91, Martella n. 95, Giulietti n. 96, Gasperoni n. 109, Nannicini n. 123, Oliverio n. 127, Calzolaio n. 129, Ruggia n. 131, Nicola Rossi n. 133, Nieddu n. 134, Vigni n. 138, Bersani n. 140, Diana n. 141, Mancini n. 143, Bettini n. 147, Bogi n. 148, Bielli n. 149, Lucidi n. 150, Dameri n. 151, Duca n. 155, De Luca n. 158, Crucianelli n. 161, Zunino n. 171, Sabattini n. 183, Ranieri n. 195, Pistone n. 197, Rizzo n. 198, Vertone n. 200, Maura Cossutta n. 201, Sgobio n. 202, Vascon n. 209, Rizzi n. 211, Ercole n. 213, Francesca Martini n. 214, Sergio Rossi n. 217, Guido Giuseppe Rossi n. 219, Vitali n. 221, Bindi n. 224, Ruggieri n. 228, Lettieri n. 230, Pinza n. 231,

Bimbi n. 233, Stradiotto n. 237, Ruta n. 243, Bressa n. 247, Petrella n. 250, Battaglia n. 254, Villani Miglietta n. 261; non accetta altresì gli ordini del giorno Di Gioia n. 44, ad eccezione dei primi tre capoversi del dispositivo, che accoglie come raccomandazione, Marras n. 83, ad eccezione del secondo e del terzo capoverso del dispositivo che accoglie come raccomandazione, Carli n. 92, ad eccezione dell'ultimo capoverso del dispositivo che accoglie come raccomandazione, Mariotti n. 182, ad eccezione della prima parte del dispositivo che accoglie come raccomandazione, Lussana n. 187, ad eccezione della prima parte del dispositivo che accoglie come raccomandazione; invita, infine, al ritiro dell'ordine del giorno Mazzocchi n. 28 ed accoglie come raccomandazione i restanti ordini del giorno.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Lavagnini n. 17, Bocchino n. 36, Grotto n. 47, Giuseppe Drago n. 66, Capuano n. 81, Buffo n. 107, Olivieri n. 108, Guido Dussin n. 188, Franci n. 192, Diliberto n. 196, Caparini n. 206, Cè n. 207 e Bianchi Clerici n. 218 accettano la riformulazione dei rispettivi documenti di indirizzo proposta dal rappresentante del Governo.

ANTONIO MAZZOCCHI ritira il suo ordine del giorno n. 28.

DOMENICO DI VIRGILIO invita il Governo a riconsiderare il parere precedentemente espresso sul suo ordine del giorno n. 19.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Di Virgilio n. 19.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Di Virgilio n. 19.

ALESSANDRO MARAN, sottolineata la particolare rilevanza della materia oggetto del suo ordine del giorno n. 30, insiste per la votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'ordine del giorno Maran n. 30, ed approva gli ordini del giorno Saia n. 34, Alberto Giorgetti n. 35, Bocchino n. 36, nel testo riformulato, e Zacchera n. 37.

LORENZO ACQUARONE, giudicate incomprensibili le ragioni per le quali il Governo non ha accettato l'ordine del giorno Volpini n. 40, di cui è cofirmatario, insiste per la votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'ordine del giorno Volpini n. 40; approva quindi l'ordine del giorno Scaltritti n. 48 e respinge l'ordine del giorno Zama n. 49.

ALFONSO GIANNI dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Burlando n. 50.

PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno Burlando n. 50 deve intendersi precluso a seguito della reiezione dell'ordine del giorno Volpini n. 40.

Prende altresì atto che l'ordine del giorno D'Alia n. 56 è stato ritirato.

LUIGI D'AGRÒ insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 61, accettando la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli ordini del giorno D'Agro n.61, nel testo riformulato, Emerenzio Barbieri n. 62 e Giuseppe Drago n. 66.

GIUSEPPE ROSSIELLO dichiara di non comprendere le ragioni per le quali il Governo non ha accettato il suo ordine del giorno n. 73; insiste quindi per la votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno Rosiello n. 73 e respinge l'ordine del giorno Spini n. 74.

RENZO INNOCENTI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 85, che impegna il Governo a rivedere i criteri per l'accesso a benefici previdenziali in favore dei lavoratori esposti all'amianto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno Innocenti n. 85 e respinge l'ordine del giorno Sasso n. 91.

CARLO CARLI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 92, per la cui votazione insiste.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Carli n. 92, nel testo riformulato.

ANDREA MARTELLA richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 95, del quale raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Titti De Simone dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Martella n. 95.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Martella n. 95 e Giulietti n. 96.

PIERO RUZZANTE insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 98.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Ascierio dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Ruzzante n. 98.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Ruzzante n. 98.

PRESIDENTE comunica che, su proposta del Segretario generale, ha conferito l'incarico di Sovrintendente dell'Archivio

storico della Camera dei deputati al dottor Vincenzo Arista, attualmente Capo del Servizio resoconti ed Estensore del processo verbale, al quale rivolge un sentito ringraziamento per la proficua attività svolta, che deve intendersi esteso al Segretario generale ed a tutti i dipendenti dell'Amministrazione. Formula inoltre un augurio di buon lavoro al dottor Fabrizio Fabrizi, che succede al dottor Arista nell'incarico.

PIETRO GASPERONI richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 109, per la cui votazione insiste.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Gasperoni n. 109.

GIORGIO BENVENUTO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 113, per la cui votazione insiste.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno Benvenuto n. 113, nel testo riformulato, e respinge l'ordine del giorno Nannicini n. 123.

GERARDO OLIVERIO richiama le finalità sottese al suo ordine del giorno n. 127, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Oliverio n. 127 e Calzolaio n. 129.

ANTONIO RUGGHIA insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 131.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Ruggia n. 131 e Nicola Rossi n. 133.

GONARIO NIEDDU insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 134, volto a favorire proficui rapporti di collaborazione fra le università e le imprese.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Nieddu n. 134.

FABRIZIO VIGNI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 138, sottolineando che i comuni dovranno affrontare le maggiori spese di urbanizzazione derivanti dalle norme relative al condono edilizio.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno Vigni n. 138 e respinge gli ordini del giorno Bersani n. 140 e Diana n. 141.

GIACOMO MANCINI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 143.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Mancini n. 143, Tolotti n. 146, Bettini n. 147, Bogi n. 148, Bielli n. 149, Lucidi n. 150, Dameri n. 151, De Luca n. 158 (Nuova formulazione) e Crucianelli n. 161.

MICHELE VENTURA insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 163.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordine del giorno Michele Ventura n. 163 (Nuova formulazione) e Zunino n. 171.

BRUNO CAZZARO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 174.

ANDREA LULLI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 177.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Lulli n. 177.

ARNALDO MARIOTTI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 182.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno Mariotti n. 182 e respinge gli ordini del giorno Sabbatini n. 183, Lussana n. 187, Ranieri

n. 195, Diliberto n. 196, nel testo riformulato, Pistone n. 197, Rizzo n. 198, Vertone n. 200 e Maura Cossutta n. 201.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 202, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'ordine del giorno Sgobio n. 202 ed approva l'ordine del giorno Bertolini n. 204.

LUIGINO VASCON insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 209.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Vascon n. 209.

MASSIMO POLLEDRI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 210, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Polledri n. 210.

CESARE ERCOLE insiste per la votazione dell'ordine del giorno Rizzi n. 211, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Rizzi n. 211.

GIORGIO PANATTONI prospetta una riformulazione del suo ordine del giorno n. 212, che invita il Governo ad accettare.

PRESIDENTE prende atto che i deputati Reduzzi, Realacci e Arnoldi dichiarano di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Panattoni n. 212.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, lo accetta, nel testo riformulato.

UGO PAROLO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 215.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno Parolo n. 215 e respinge l'ordine del giorno Sergio Rossi n. 217.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra il contenuto del suo ordine del giorno n. 219 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno Guido Giuseppe Rossi n. 219 e respinge l'ordine del giorno Vitali n. 221.

ROSY BINDI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 224.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Bindi n. 224.

GIOVANNI CARBONELLA insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 227, osservando che la manovra economico-finanziaria per il 2004 penalizza in particolare il Mezzogiorno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Carbonella n. 227 e Ruggieri n. 228.

MARIO LETTIERI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 230.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Lettieri n. 230, Pinza n. 231 e Bimbi n. 233.

TINO IANNUZZI illustra le finalità del suo ordine del giorno n. 235 e ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Stradella dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Iannuzzi n. 235.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Iannuzzi n. 235.

MARCO STRADIOTTO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 237 ed invita l'Assemblea ad approvarlo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Stradiotto n. 237.

ANDREA COLASIO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 238, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Colasio n. 238.

PIERLUIGI MANTINI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 239.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Mantini n. 239.

ETTORE ROSATO prospetta una riformulazione del suo ordine del giorno n. 240.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo accetta l'ordine del giorno Rosato n. 240, nel testo riformulato.

FRANCESCO MONACO accetta la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo del suo ordine del giorno n. 242.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Ruta n. 243.

SERGIO ROSSI illustra le finalità dell'ordine del giorno Bricolo n. 245, di cui è cofirmatario, ed insiste per la sua votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno Bricolo n. 245 e respinge l'ordine del giorno Bressa n. 247.

PRESIDENTE avverte che il dispositivo dell'ordine del giorno Gioacchino Alfano n. 248 è stato riformulato dai presentatori nel senso di rendere i primi due commi identici al dispositivo dell'ordine del giorno Grignaffini n. 88, accolto come raccomandazione dal Governo.

PIETRO TIDEI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 249.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Tidei n. 249 e Battaglia n. 254.

MARCO ZACCHERA insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 257, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Zaccchera n. 257.

DANIELE GALLI accetta la riformulazione dell'ordine del giorno Tarditi n. 258, di cui è cofirmatario, che chiede sia posto in votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno Tarditi n. 258, nel testo riformulato, e respinge l'ordine del giorno Villani Miglietta n. 261.

TEODORO BUONTEMPO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 264, del quale richiama le finalità.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Ruzzante dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Buontempo n. 264.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Buontempo n. 264.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, integrando il parere precedentemente espresso, accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Duca n. 155 (*Nuova formulazione*) e Grillo n. 268.

Commemorazione dell'onorevole Carlo Pace.

PRESIDENTE (*Si leva in piedi, e con lui l'intera Assemblea ed i membri del Governo*) ricorda che nei giorni scorsi è scomparso l'onorevole Carlo Pace, insigne economista già membro della Camera dei deputati che in passato aveva assunto, tra l'altro, l'incarico di sottosegretario di Stato per il tesoro; esprime, anche a nome dell'intera Assemblea, partecipazione al dolore dei suoi familiari e solidarietà al gruppo di Alleanza nazionale, di cui l'onorevole Pace è stato componente (*Generali applausi*).

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12, è ripresa alle 12,10.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha trasmesso il prospetto di copertura, richiamato dall'emendamento 27.100, quale risulta a seguito delle modifiche apportate nel corso dell'esame parlamentare. L'Esecutivo ha altresì definito le tabelle allegate al disegno di legge finanziaria, come risultano a seguito degli importi indicati negli emendamenti approvati.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto finale.

GIUSEPPE DETOMAS, rilevato che l'anomala procedura seguita per l'esame dei documenti di bilancio ha determinato una lesione delle prerogative parlamentari, esprime rilievi critici sul complesso della manovra economico-finanziaria per il 2004, che non favorisce lo sviluppo e non prevede misure concrete a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome.

GIORGIO LA MALFA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della componente politica Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI del gruppo Misto sul

disegno di legge finanziaria per il 2004, che consente all'Italia di rispettare i parametri fissati nel patto europeo di stabilità senza peraltro aggravare la pressione fiscale, sottolinea la necessità di promuovere misure volte a favorire lo sviluppo economico del Paese ed a tutelare adeguatamente i risparmi dei cittadini.

ALFONSO PECORARO SCANIO lamenta la sostanziale immodificabilità dei documenti di bilancio che definiscono la manovra economico-finanziaria per il 2004, alla quale dichiara la ferma contrarietà dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, giudicandola scandalosa ed immorale, stante la previsione di deleterie misure di condono che auspica possano essere abrogate.

ROBERTO VILLETTI, nel ritenere che la procedura seguita per l'esame dei documenti di bilancio, sui quali esprime un orientamento nettamente contrario, rappresenti un segnale di debolezza per il Governo e la maggioranza, rileva che alla manovra economico-finanziaria per il 2004 non è sottesa alcuna linea strategica, segnata al fine di favorire lo sviluppo economico del Paese.

OLIVIERO DILIBERTO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sul disegno di legge finanziaria, ritenendo che la manovra economico-finanziaria per il 2004 penalizzi in particolare i ceti meno abbienti della società, prevedendo misure che non garantiranno l'erogazione dei servizi sociali ai cittadini e non consentiranno una ripresa del mercato del lavoro.

ANTONIO POTENZA, sottolineati i deleteri effetti che deriveranno dalle misure previste dalla manovra di finanza pubblica per il 2004, dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica UDEUR-Alleanza popolare del gruppo Misto.

FAUSTO BERTINOTTI, giudicato grave il fatto che la manovra economico-finanziaria per il 2004 non tenga conto delle

reali esigenze del Paese, lamenta l'incapacità del Governo di adottare un nuovo modello di sviluppo e di tutelare, in particolare, i diritti delle fasce più deboli della popolazione; conferma pertanto la netta opposizione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista alla politica economica dell'Esecutivo.

GIANCARLO PAGLIARINI, nel condividere la scelta dell'Esecutivo di ricorrere alla questione di fiducia, sottolinea la necessità di modificare la disciplina legislativa e regolamentare della sessione di bilancio; nel ritenere altresì essenziale abbandonare politiche di stampo assistenzialista, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge finanziaria per il 2004, ancorché ne giudichi perfettibile il testo.

ETTORE PERETTI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge finanziaria per il 2004, prospetta l'opportunità di riconsiderare le procedure di esame dei documenti di bilancio, in considerazione della prioritaria esigenza di garantire un approfondito dibattito parlamentare sui più rilevanti temi di politica economica. Ritiene, altresì, che gli eventuali errori compiuti dal Governo siano ascrivibili all'intendimento di raggiungere l'obiettivo prefissato del pareggio di bilancio.

PIERLUIGI CASTAGNETTI sottolinea l'esito fallimentare della politica economica del Governo, che non ha saputo elaborare linee strategiche di intervento per favorire l'ulteriore sviluppo del Paese ed ha compiuto scelte gravemente penalizzanti per il Mezzogiorno; nel lamentare, in particolare, la riduzione dei trasferimenti di risorse agli enti locali, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo su un disegno di legge finanziaria inopportuno incentrato su interventi *una tantum* e misure di condono.

ALBERTO GIORGETTI respinge preliminarmente le critiche infondate rivolte dall'opposizione alla manovra economico-finanziaria per il 2004, che giudica invece strategica per il rilancio dell'economia nazionale. Richiamata altresì l'azione riformistica finora svolta dal Governo ed i positivi effetti che ne sono derivati, ritiene che le misure previste dal disegno di legge finanziaria in esame consentiranno un più adeguato utilizzo delle risorse disponibili, anche a fronte del perdurare di una difficile fase congiunturale. Dichiarò quindi con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

PIERO FASSINO, stigmatizzata la procedura — a suo giudizio lesiva delle prerogative parlamentari — che è stata seguita per l'esame dei documenti di bilancio, giudica non condivisibili le linee ispiratrici di questi ultimi, che non tengono conto delle esigenze economiche del Paese; lamentata, in particolare, la riduzione delle risorse destinate alle autonomie locali ed il ricorso a deleterie forme di condono, dichiara che i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo non voteranno a favore del disegno di legge finanziaria per il 2004.

LUIGI CASERO, osservato che il disegno di legge finanziaria in esame deve essere valutato alla luce della difficile situazione macroeconomica del Paese, richiama le riforme strutturali avviate dal Governo, finalizzate a dare maggiore competitività al sistema Italia. Manifesta quindi condivisione, in particolare, per le misure promosse in favore del comparto sicurezza e per l'incremento delle risorse finanziarie a favore degli enti locali: dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

PRESIDENTE autorizza, sulla base dei criteri costantemente seguiti, la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, della dichiarazione di voto finale del deputato Damiani, che ne ha fatto richiesta.

RAFFAELE COSTA ritiene ingiustificate ed inaccettabili le forme di autonomia finanziaria riconosciute agli organi costituzionali dello Stato.

VITTORIO SGARBI manifesta ferma indignazione per la riduzione — che ritiene inaccettabile — delle risorse finanziarie stanziata a favore dei beni culturali ed ambientali.

GIANFRANCO BLASI, *Relatore per la maggioranza*, nel rivolgere un particolare ringraziamento a tutti i deputati componenti la V Commissione, al ministro Tremonti ed al sottosegretario Vegas per il proficuo lavoro svolto, esprime perplessità su talune forme di copertura finanziaria, nonché su alcune finalizzazioni di cui alla tabella B del disegno di legge finanziaria per il 2004.

Propone, infine, talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 75*).

PRESIDENTE, precisato che il relatore per la maggioranza è intervenuto ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento, rileva che, ove il deputato Blasi lo ritenga, potrà, eventualmente chiedere l'autorizzazione alla pubblicazione di considerazioni integrative in calce al resoconto della seduta odierna.

ROBERTO GIACHETTI, parlando per un richiamo al regolamento, lamenta che al relatore per la maggioranza non è stato riservato un trattamento coerente con la ristrettezza dei tempi che ha contraddistinto il dibattito sui documenti di bilancio.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione della seduta al fine di poter valutare le correzioni di forma proposte dal relatore per la maggioranza.

MARCO BOATO, nell'invitare la Presidenza e verificare in modo scrupoloso il

carattere delle considerazioni integrative del relatore per la maggioranza, sottolinea l'opportunità che le correzioni di forma proposte siano sottoposte al voto dell'Assemblea.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta formulata dal deputato Innocenti, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 14,10, è ripresa alle 14,15.

PRESIDENTE precisa che agli atti della Camera debbono considerarsi esclusivamente le correzioni di forma esplicitamente proposte dal relatore per la maggioranza, giudicando impropri eventuali riferimenti a finalizzazioni relative alla tabella B.

La Camera, con votazione nominale elettronica, senza registrazione di nomi, approva le correzioni di forma proposte dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE osserva che, ove si intendesse realizzare una riforma delle procedure di esame della legge finanziaria, ciò non potrebbe avvenire surrettiziamente, forzando le regole tuttora esistenti. Rileva, inoltre, che il principio di inemendabilità della legge finanziaria comporta una conseguenza inevitabile: non vi possono essere contenuti di legislazione ordinaria, ordinamentale e non. Ritieni, pertanto, che la strada maestra sia quella di riprendere con maggiore decisione il lavoro che si è svolto presso la V Commissione e in Giunta per il regolamento al fine di giungere rapidamente ad un'equilibrata e condivisa riforma delle procedure di bilancio.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4489.

Annuncio della presentazione della terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2004 e bilancio pluriennale per il triennio 2004-2006.

PRESIDENTE avverte che la terza nota di variazione al bilancio di previsione dello Stato, presentata dal Governo, è stata trasmessa alla V Commissione per l'esame di cui al comma 7 dell'articolo 120 del regolamento.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 14,20, è ripresa alle 14,55.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2513: Bilancio di previsione dello Stato per il 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006 (approvato dal Senato) (4490); Note di variazioni (4490-bis; 4490-ter; 4490-quater).

PRESIDENTE ricorda che il Governo ha presentato la terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato, esaminata dalla V Commissione.

ALBERTO GIORGETTI, *Relatore per la maggioranza*, osserva che la terza nota di variazioni contiene modificazioni di carattere meramente formale oltre a quelle conseguenti all'approvazione del disegno di legge finanziaria per il 2004, che determineranno un miglioramento dei saldi di finanza pubblica per un importo di 4.083 milioni di euro.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, rileva che nella terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato sono state recepite esclusivamente le modifiche conseguenti all'approvazione del disegno di legge finanziaria per il 2004.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato (4490-quater).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4490.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 15, è ripresa alle 15,40.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantatré.

Discussione del disegno di legge S. 2594, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 315 del 2003: Composizione delle commissioni per la valutazione di impatto ambientale (approvato dal Senato) (4548).

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le questioni pregiudiziali Vigni n. 1 e Boccia n. 2.

FABRIZIO VIGNI illustra la sua questione pregiudiziale n. 1, osservando che gli articoli 2 e 3 del decreto-legge in esame, sui quali esprime un giudizio critico, estendono impropriamente gli effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 303 del 2003 alle norme che disciplinano l'attività della commissione nazionale per la valutazione di impatto ambientale; ritiene peraltro che non sussistano i requisiti di straordinaria necessità ed urgenza di cui all'articolo 77 della Costituzione.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra la questione pregiudiziale Boccia n. 2, giudicando singolare e preoccupante che un provvedimento d'urgenza, che dovrebbe limitarsi a modificare norme che la Corte

costituzionale ha ritenuto viziate da illegittimità, sia pretestuosamente utilizzato al fine di perseguire obiettivi di natura politica.

LUANA ZANELLA, rilevato che gli articoli 2 e 3 del decreto-legge in esame disciplinano impropriamente una materia che non è stata oggetto di rilievi da parte della Corte costituzionale, esprime un orientamento favorevole alle questioni pregiudiziale presentate; ritiene, in particolare, che non sussistano i requisiti di straordinaria necessità e urgenza di cui all'articolo 77 della Costituzione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge le questioni pregiudiziali presentate.

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Discussione del disegno di legge S. 2606, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 337 del 2003: Disposizioni in favore delle vittime di attentati terroristici all'estero (approvato dal Senato) (4553).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, in sostituzione del relatore, osservato che il provvedimento d'urgenza in discussione prevede specifiche provvidenze in favore dei familiari delle vittime del terrorismo, illustra, in particolare, le modificazioni apportate dal Senato; ricordato, inoltre, che presso la I Commissione si è registrato un consenso diffuso fra i gruppi parlamentari, auspica che l'Esecutivo ottemperi agli impegni assunti in quella sede.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa alle considerazioni svolte dal presidente della I

Commissione, riservandosi di formulare ulteriori osservazioni nel prosieguo del dibattito.

FRANCO ANGIONI esprime l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione, del quale richiama gli aspetti salienti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Passa quindi all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

GIOVANNI MONGIELLO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, richiama le ragioni per le quali invita al ritiro di tutte le proposte emendative presentate, sulle quali esprime altrimenti parere contrario, preannunciando la disponibilità ad accettare un ordine del giorno che ne recepisca i principi ispiratori.

GRAZIELLA MASCIA manifesta disponibilità a ritirare le proposte emendative presentate ove il Governo confermi l'intendimento di accettare un ordine del giorno che ne recepisca le finalità.

MARCO BOATO, nel preannunciare un orientamento favorevole alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza, che persegue finalità condivisibili, rileva tuttavia che l'attuazione delle disposizioni da esso recate determinerà gravi disparità di trattamento nei confronti dei familiari di altre vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; ritira, quindi, il suo

emendamento 2.1, invitando il Governo ad accettare l'ordine del giorno Mongiello n. 5.

CARLO LEONI manifesta disponibilità a ritirare il suo emendamento 1.1, in considerazione dell'intendimento espresso dal Governo di accettare un ordine del giorno che ne recepisca le finalità.

GIANCLAUDIO BRESSA, sottolineata la necessità di rimuovere qualsivoglia sperequazione fra i familiari delle vittime di attentati terroristici e tra coloro che rimangono feriti nell'adempimento del proprio dovere, invita l'Esecutivo ad accettare l'ordine del giorno Mongiello n. 5, del quale è cofirmatario.

PRESIDENTE prende atto che tutte le proposte emendative presentate sono state ritirate, ad eccezione dell'articolo aggiuntivo Leoni 3.01.

PIERO RUZZANTE illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Leoni 3.01, di cui è cofirmatario, raccomandandone l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Leoni 3.01.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che gli ordini del giorno Mascia n. 1 e Leoni n. 2 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli ordini del giorno Bressa n. 3 e Mongiello n. 5; invita al ritiro dell'ordine del giorno Ruzzante n. 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno Bressa n. 3, respinge quindi l'ordine del giorno Ruzzante n. 4 ed approva l'ordine del giorno Mongiello n. 5.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

REMO DI GIANDOMENICO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione.

VALTER BIELLI, giudicato doveroso il provvedimento d'urgenza in esame, dichiara che i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo esprimeranno un voto favorevole sul relativo disegno di legge di conversione. Richiama tuttavia l'opportunità che il Governo riferisca al Parlamento sulle informazioni che i servizi informativi italiani avevano fatto pervenire al Ministero della difesa ed al comando generale dell'Arma dei carabinieri prima del barbaro attentato di Nassiriya.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

VALTER BIELLI invita conclusivamente l'Esecutivo ad adoperarsi fattivamente per avviare il processo di stabilizzazione in Iraq.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione in esame, sottolineando l'opportunità che il Governo fornisca chiarimenti, in sede parlamentare, relativamente ad eventuali preventive segnalazioni circa l'attentato terroristico di Nassiriya.

GRAZIELLA MASCIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

SERGIO MATTARELLA, nel dichiarare il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, auspica che il Governo ottemperi tempestivamente agli impegni assunti con gli ordini del giorno approvati.

MARCO ZACCHERA dichiara il voto convintamente favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione.

MARCO MINNITI, nel dichiarare voto favorevole sul disegno di legge di conversione, sottolinea l'importanza degli impegni previsti negli atti di indirizzo approvati; ritiene altresì essenziale verificare che siano state adottate tutte le possibili misure di sicurezza in favore, in particolare, dei militari italiani, affinché non abbia più a ripetersi quanto accaduto a Nassiriya.

MICHELE SAPONARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione; manifesta altresì apprezzamento per l'accoglimento dell'ordine del giorno Mongiello n. 5.

ENZO CEREMIGNA dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione in esame.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4553.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 4548.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore*, osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione è volto a ottemperare alla sentenza della Corte costituzionale n. 303 del 2003; nel sottolineare inoltre lo spirito costruttivo che ha connotato il lavoro della VIII Commissione, auspica analogo atteggiamento da parte delle forze di opposizione in Assemblea, al fine di approvare tempestivamente il disegno di legge di conversione.

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, dichiara di condividere la relazione svolta dal relatore.

MICHELE VIANELLO esprime rilievi critici in particolare sull'articolo 3 del provvedimento d'urgenza in discussione, che, a suo giudizio, rappresenta una sorta di vendetta politica nei confronti dei componenti la commissione speciale di valutazione ambientale. Richiamata la rilevanza dello strumento della procedura di valutazione di impatto ambientale, manifesta ferma contrarietà ad un decreto-legge emanato al solo fine di perseguire meri interessi politici.

ANTONIO LEONE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la chiusura della discussione sulle linee generali, ai sensi dell'articolo 44 del regolamento.

PIERO RUZZANTE si dichiara contrario alla proposta formulata dal deputato Antonio Leone, sulla quale chiede che l'Assemblea deliberi con votazione nominale elettronica.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sulla richiesta formulata dal deputato Antonio Leone.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera è in numero legale per deliberare computando anche il deputato Vigni, presente in aula ancorché non partecipante alla votazione (*Commenti*).

Precisa che, dalle verifiche effettuate, risulta che il deputato Vigni non può essere computato; la Camera non è pertanto in numero legale per deliberare.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il Presidente avrebbe dovuto computare, ai fini del numero legale, i deputati che, pur essendo presenti in aula, avevano segnalato di non essere riusciti ad esprimere il proprio voto.

PRESIDENTE, anche alla luce delle ulteriori verifiche effettuate, ritiene di dover confermare che, nella votazione testé svoltasi, la Camera non era in numero legale per deliberare.

Rinvia pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,55, è ripresa alle 19.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la richiesta formulata dal deputato Antonio Leone.

PIETRO ARMANI, *Presidente dell'VIII Commissione*, sottolinea che durante la votazione in occasione della quale è mancato il numero legale era in corso una riunione dell'ufficio di presidenza della III Commissione.

PRESIDENTE ne prende atto.

Passa quindi agli interventi ai sensi dell'articolo 44, comma 2, del regolamento.

FABRIZIO VIGNI, lamentato l'atteggiamento di chiusura assunto dal Governo in relazione al provvedimento d'urgenza in discussione, ritiene che le disposizioni recate dagli articoli 2 e 3 — che auspica siano espunti dal testo o, in subordine, modificati — siano volte ad eludere le determinazioni degli organi di giustizia amministrativa in riferimento alla composizione della commissione per la valutazione dell'impatto ambientale; sottolinea altresì la necessità che siano forniti chiarimenti in merito alla portata normativa dell'articolo 4 del decreto-legge, nel testo comprendente le modificazioni apportate dal Senato.

RICCARDO VILLARI, sottolinea l'importanza delle finalità sottese ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale, manifesta un orientamento contrario alle disposizioni con le quali viene modificata la composizione della commissione ordinaria preposta a tale funzione; ritiene,

altresì, che l'articolo 4 del provvedimento d'urgenza in esame eluda principi fissati dalla giurisprudenza costituzionale.

MARCO LION, nel manifestare un orientamento contrario alle disposizioni recate dal decreto-legge in esame, che giudica inaccettabili ed inefficaci, lamenta l'improprio ricorso alla decretazione d'urgenza in relazione ad una materia che avrebbe dovuto più opportunamente essere disciplinata con provvedimento legislativo ordinario. Giudicate altresì pretestuose le motivazioni addotte a sostegno della necessità di conformarsi alla sentenza della Corte costituzionale n. 303 del 2003, auspica l'accoglimento delle proposte emendative presentate da deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto.

PRESIDENTE prende atto che nessun altro chiede di intervenire ai sensi dell'articolo 44, comma 2, del regolamento e che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Informa altresì che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza si riserva di applicare l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o rias-

suntive, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni: il gruppo Misto (per la componente politica Verdi-L'Ulivo) è stato invitato a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

PIETRO ARMANI, *Presidente dell'VIII Commissione*, in sostituzione del relatore, invita al ritiro dell'emendamento Germanà 4.16, il cui contenuto potrebbe essere più opportunamente trasfuso in un ordine del giorno, ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 119).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 18 dicembre 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 120).

La seduta termina alle 19,55.